

Associazione Assopostale
Corso Vittorio Emanuele II, n. 187 - 00186 Roma

Spett.le Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – AGCOM
Direzione Servizi Postali, Ufficio Vigilanza e Tutela dei Consumatori
1. Via Isonzo 21/b 00198 – Roma
Alla C.A. della Responsabile del procedimento
Dott.ssa Linda Russo

OGGETTO: DELIBERA N. 52/25/CONS - AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE LA VERIFICA DEL CALCOLO DEL COSTO NETTO DEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE, LA QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE INIQUO E LA MODALITÀ DEL SUO FINANZIAMENTO PER GLI ANNI 2022 E 2023

Spettabile Autorità,
è interesse di questa Associazione portare all'attenzione di questa Direzione la propria risposta alla Consultazione prevista dall'Allegato B Delibera n.52/25/CONS

Domanda 1):

Si condividono le considerazioni svolte dall'Autorità in merito al perimetro delle attività valutate per la quantificazione del costo netto, alla metodologia di calcolo del costo netto e ai criteri di ripartizione dei ricavi e dei costi?

Non si può condividere l'ipotesi proposta da PI, essendo del tutto irrealistico lo scenario controfattuale in cui PI interrompa la fornitura di tutti i servizi postali, ciò ci sembra non coerente con la normativa comunitaria, per cui la costruzione del NFSU dovrebbe riflettere comportamenti e decisioni realistiche.

Si considerino, a tale proposito, gli ingenti investimenti di PI nel settore dei pacchi, la reputazione del marchio, con le relative ricadute per tutti i prodotti non postali, la essenzialità degli uffici postali, per l'offerta al pubblico della gran parte dei servizi non postali.

Domanda 2):

Si condividono le considerazioni svolte dall'Autorità in merito al risultato d'esercizio dell'operatore FSU?

Allo stato, sulla base dei dati disponibili nel documento, di consultazione non si hanno osservazioni.

Domanda 3):

L'Autorità nel verificare il risultato dell'operatore NFSU, ha ritenuto di far riferimento al margine operativo e non al risultato d'esercizio. Quest'ultimo, infatti, considera anche la gestione finanziaria e il calcolo delle imposte che presentano specificità e complessità tali da rendere difficile il confronto tra

operatori che svolgono attività diverse. Si condividono le considerazioni svolte dall'Autorità in merito al risultato dell'operatore NFSU?

Si ritiene corretto l'utilizzo del margine Ebit, ferme restando le riserve espresse alla domanda n. 1), in quanto, lo si ribadisce, l'ipotesi proposta da PI è del tutto irrealistica e falsa la valutazione dell'OSU.

Domanda 4):

Si condivide la valorizzazione del costo netto per gli anni 2022 e 2023 svolta dall'Autorità?

Occorre osservare che il valore è quasi raddoppiato rispetto al 2019 e ciò non può essere condiviso.

Riteniamo, inoltre, che manchi la valutazione del parametro di misurazione dell'efficienza, che a nostro giudizio sarebbe essenziale.

Non si può concordare, inoltre, che non siano disponibili procedure e strumenti per misurare l'efficienza in ciascuno dei mercati in cui opera PI, incluso quello dei servizi postali universali.

Domanda 5):

Si condividono le considerazioni svolte dall'Autorità in merito ai vantaggi intangibili?

Non si condividono, in quanto, nel presente procedimento, sono esclusi: a) l'uso diversificato della rete di accesso e b) le potenzialità da first mover. Si aggiunga che il valore del VIC stimato si abbassa rispetto agli anni precedenti, a nostro giudizio senza giustificato motivo.

Nel VIC non è compreso il valore del marchio. L'indagine CATI con cui PI ha calcolato i VIC ha riguardato solo i servizi finanziari, mentre ha senza motivo escluso quelli assicurativi.

La forza e la reputazione del marchio di PI hanno consentito il grande successo della stessa, in mercati del tutto diversi dai servizi postali.

Non sono considerate le economie di scala e di scopo. I vantaggi infine derivanti dalla rete degli uffici postali sono, a nostro giudizio, enormemente sottostimati.

Domanda 6):

Si condividono le considerazioni svolte dall'Autorità in merito al diritto a realizzare profitti ragionevoli?

Sulla base degli elementi disponibili, non si hanno osservazioni.

Domanda 7):

Si condividono le considerazioni svolte dall’Autorità in merito all’onere del servizio universale postale?

Non si condividono per le ragioni sopraesposte

Domanda 8):

Si condividono le considerazioni svolte dall’Autorità in merito all’iniquità dell’onere?

Si ritiene che l’onere, ai sensi della vigente normativa, non possa dirsi iniquo, in quanto PI è in grado di sopportarlo, considerate le economie di scala e di scopo che può realizzare grazie alla disponibilità della rete postale e degli uffici. Ciò consente a PI di presentarsi con un’ampia gamma di prodotti, altamente profittevoli, che compensano ampiamente gli asseriti costi dell’OSU.

Domanda 9):

Si condividono le considerazioni svolte dall’Autorità in merito al fondo di compensazione?

Non si possono condividere, in quanto l’attivazione del fondo avrebbe effetti a dir poco catastrofici per i concorrenti di PI nei servizi postali, che sarebbero in breve tempo ed in gran parte messi fuori mercato.

Mentre infatti PI è oramai un operatore multiprodotto e può sopportare i costi dell’OSU, al netto del finanziamento pubblico, le imprese postali hanno margini esigui, che verrebbero velocemente erosi dalla partecipazione al fondo.

Soprattutto ciò vale per le imprese postali di piccole e medie dimensione che non avrebbero alcuna possibilità di compensare la erosione dei margini e operano solo nel mercato dei servizi postali.

Roma 14 aprile 2025

Il Segretario Generale